



**GUERRIERI RIZZARDI**



**Guerrieri Rizzardi promuove giovani talenti dell'arte scultorea**

**Vincitrice del Concorso di Scultura «Antonio Canova» un'artista diplomata  
all'Accademia di Belle Arti di Torino**

**La cerimonia a Villa Rizzardi di Negrar (Verona)**



La Giuria del primo Concorso di Scultura «Antonio Canova» ha proclamato vincitrice l'opera *Radiolare I 2010* in acciaio di Anita Olivetti, ventiquattrenne torinese, per l'originalità e la coerenza della ricerca nonché per le qualità artistiche dell'autrice. L'iniziativa, voluta dall'azienda Guerrieri Rizzardi, vuole incoraggiare promettenti scultori, promuovendo giovani artisti sulla scena dell'arte scultorea contemporanea. Oltre ad un premio monetario, Anita Olivetti avrà l'opportunità di esporre le sue opere presso la Barchessa Rambaldi di Bardolino, Verona e, successivamente, alla Fondazione Canova di Possagno, Treviso.

Erano nove i giovani finalisti di questa prima edizione del Concorso di Scultura «Antonio Canova», tutti provenienti, secondo regolamento, da prestigiose Accademie di Belle Arti italiane. La Giuria, presieduta da Gabriella Belli, direttrice del Mart di Rovereto e presidente dell'Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani (Amaci), è inoltre composta da Isabella Bossi Fedrigotti, Mario Guderzo, Giuseppina Panza di Biumo, Nunzio Di Stefano e Francesco



**GUERRIERI RIZZARDI**



Stocchi, ed è affiancata da un comitato di onore formato da Nicola Carrino, Gian Pietro Favaro, Eliseo Mattiacci e Arnaldo Pomodoro.

Nell'opinione di Gabriella Belli, *«questo premio è nato dalla passione per l'arte di Guerrieri Rizzardi ed è sostenuto da una giuria di esperti, che hanno cercato di individuare nella giovanissima generazione di scultori segni tangibili di una curiosità aperta al mondo, impegno nella professione e profetica visionarietà».*

È proprio nel sentimento di appartenenza alla tradizione culturale del territorio di origine lo stimolo che ha portato l'azienda Guerrieri Rizzardi, presente fin dal XIV secolo nel campo della vitivinicoltura veronese, a ideare il concorso rivolto a giovani scultori diplomati dalle Accademie di Belle Arti italiane e dedicato alla virtuosità dell'opera di Antonio Canova e al suo precoce talento. Così la presidente dell'azienda patrocinante, Maria Cristina Rizzardi: *«Scegliere Villa Rizzardi a Negrar per esporre queste opere scelte significa premiare non solo la vocazione vitivinicola della famiglia ma anche l'ambizioso intento di coinvolgere arte e vino in un prestigioso sodalizio circondato dalle distese dei vigneti nel cuore della Valpolicella».*

Villa Rizzardi, da poco riaperta dopo un'accurata ristrutturazione, ha ospitato la cerimonia di premiazione, che si è svolta alla presenza dei giovani artisti finalisti.

L'azienda Guerrieri Rizzardi nacque all'inizio del Novecento con l'unione di due antiche famiglie, quella dei conti Guerrieri di Bardolino e quella dei conti Rizzardi di Negrar. Un'unione che portò alla fusione di due tenute vitivinicole di pregio, appannaggio tradizionale delle famiglie nobili affermatesi tra Quattro e Settecento sotto il dominio della Serenissima Repubblica di Venezia. Oggi l'azienda agricola Guerrieri Rizzardi è proprietaria di vigneti e cantine in ognuna delle quattro zone Doc Classiche di Verona: Valpolicella, Bardolino, Soave e Valdadige.

4 ottobre 2010

Contatti TIZIANA RAVANELLI - Ufficio Stampa Guerrieri Rizzardi  
tel. 0039 346 6362777 - [rossoravanello@alice.it](mailto:rossoravanello@alice.it)

Didascalia foto:

La contessa Maria Cristina Rizzardi e Gualtiero Marchesi con la giovane vincitrice del premio, Anita Olivetti, e l'opera *Radiolare I*.